



Servizio fitosanitario cantonale	Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Viale Stefano Franscini 17	Fax: 091 / 814 44 64
6501 Bellinzona	Risponditore: non ancora in funzione luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch marta.balmelli@ti.ch www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 2

Bellinzona: 19 gennaio 2015

VITICOLTURA

MISURE PREVENTIVE CONTRO IL MAL DELL'ESCA, L'ARMILLARIA MELLEA E L'ESCORIOSI.

Il **mal dell'esca**, malattia causata da un complesso di funghi è sempre ben presente nel nostro cantone e in alcuni vigneti provoca una perdita non indifferente di viti. Visto che non esiste, al momento, nessuna possibilità di lotta diretta contro questi funghi, la lotta rimane esclusivamente preventiva. È quindi molto importante l'applicazione di misure quali:

- eliminazione di tutti i ceppi di vite compromessi dalla malattia, i quali devono essere allontanati dal vigneto e bruciati. I tralci di queste viti, invece, non devono essere eliminati, in quanto non contengono i funghi del mal dell'esca e possono quindi essere trinciati al suolo senza problemi di contaminazione supplementari.
- evitare inutili grosse ferite durante la potatura secca. La potatura eseguita su legno di età superiore ai 2 anni provoca delle ferite più facilmente attaccabili dai funghi in quanto non sono più presenti gemme di corona che permettono di coprire un po' la ferita. È importante lasciare sopra il taglio una porzione di legno di qualche cm (legno di rispetto). Più la ferita è grossa e più il legno di rispetto dovrà essere lungo, poiché si calcola che il legno secca 1.5 volte il diametro del legno potato. Il legno morto provoca delle ostruzioni allo scorrimento della linfa e costituisce un supporto per i funghi. Inoltre è molto importante eliminare i polloni con la potatura verde in primavera e in estate, quando sono ancora erbacei, per evitare che essi lignifichino causando poi delle ferite inutili quando bisogna tagliarli.
- oltre ad una giusta formazione della giovane pianta è anche molto importante allevare la vite con un ottimale equilibrio fisiologico. Infatti viti troppo vigorose sono più soggette alle malattie del legno e al deperimento che viti equilibrate.

Anche nel 2014 l'**Armillaria mellea**, causa del marciume radicale, è stata particolarmente presente in molti vigneti. È molto importante eliminare in modo totale le viti infette, asportando il più possibile le radici dal terreno. Ricordiamo che questa avversità colpisce la maggior parte delle essenze legnose e arbustive ed è molto presente in tutto il Cantone Ticino e nella Mesolcina.



È durante la potatura secca che si può verificare l'importanza nel vigneto della presenza **dell'escoriosi**, malattia fungina. Sulle viti colpite dall'escoriosi, oltre alle striature nerastre alla base dei tralci, si possono osservare, anche se da noi non frequentemente, degli imbianchimenti dei tralci che si ricoprono di punteggiature nere che sono le fruttificazioni del fungo (picnidi).

Durante la potatura i tralci colpiti da escoriosi non devono essere utilizzati come capi a frutto per la stagione successiva.

I VIGNETI ABBANDONATI DEVONO ESSERE ASSOLUTAMENTE ELIMINATI !

Rendiamo attenti, che in ossequio all'art. 67 del Regolamento sull'agricoltura del 23 dicembre 2003 e alla Decisione della Sezione dell'agricoltura del 9 gennaio 2015, concernente le misure di lotta obbligatoria da adottare contro la flavescenza dorata, i vigneti abbandonati devono essere potati e lavorati, oppure estirpati, in quanto costituiscono potenziali serbatoi di malattie che possono essere trasmesse nei vigneti circostanti.

L'abbandono della gestione di un vigneto può avere, di principio, due motivazioni: la cessazione d'attività del proprietario o del gestore, oppure la prevista edificazione su quella parcella. Se il gestore decide di non più coltivare il vigneto per cause diverse, le soluzioni possono essere due:

affittare il vigneto ad una persona interessata (e di gente interessata a coltivare dei vigneti ce n' è ancora), oppure estirpare ed eliminare subito tutte le viti.
Nel caso in cui si è deciso di costruire, le viti devono essere estirpate in tutti i casi prima della ripresa vegetativa della vite e non devono in nessun caso rimanere sulla parcella.

Servizio fitosanitario